Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 216

Giovedì 9 settembre 1943

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia: Annuo [illegible] Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 [illegible]: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2; Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 3 - Necrologie L. 2. [illegible] - MILANO via Vivaio 10, telefono 70-232

La cessazione delle ostilità con le Nazioni Unite

Il messaggio del Maresciallo Badoglio

ROMA, 8

Il Capo del Governo Maresciallo d'Italia Badoglio questa sera alle ore 19.45 ha fatto alla radio la seguente dichiarazione:

"Il Governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure per la Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower comandante in capo delle forze alleate angloamericane.

La richiesta è stata accolta.

Conseguentemente ogni atto di ostilità contro le forze angloamericane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo.

Esse peró reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza„.

(Stefani).

Viva l'Italia

Dopo la tempesta, solitamente viene il sole. E noi crediamo in questo sole. Le necessità militari ci hanno costretto al pied-arm ma il pied-arm non è nei nostri indomiti spiriti. Prima di tutto, i nostri spiriti vanno verso i Caduti travolti dalla immane tragedia, ai nostri morti presenti oggi e domani e che non si attendevano questo destino.

Le terre invase, le città distrutte, i fratelli nostri che furono e non sono più, sono più che mai delle non dissolte realtà viventi. Tutto ricostruire, è questo l'imperativo. Imperativo assoluto. Torneremo a ricostruire e a vivere. Vivere è necessario e se la vittoria oggi non è in nostro pugno, con melanconia ma con certezza pensiamo a future e immancabili raccolte. Non è il momento di essere in ginocchio, ma quello di poter essere in piedi coi vecchi ideali e con i nuovi. La luttuosa ora non ci sorprende e nemmeno ci accascia. Pensiamo che qualche cosa e Qualcuno sta al comando di questa ora triste ma non definitivamente desolata. Abbiamo detto ieri:

Viva l'Italia!

Ripetiamo oggi:

Viva l'Italia!

Oggi, domani sempre. Stiamo in piedi con la dignità degli uomini che lo sanno stare e vedono avanti. Camminiamo. Mai zaino a terra. Mai.

Bollettino n. 1201

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1201:

Sul fronte calabro, reparti italiani e germanici ritardano, in combattimenti locali, l'avanzata delle truppe britanniche.

L'Aviazione italo-tedesca ha gravemente danneggiato nel porto di Biserta cinque navi da trasporto per complessive 28.000 tonnellate.

Nei pressi dell'isola di Favignana, un piroscafo da 15 mila tonnellate è stato colpito con siluro da un nostro aereo.

Formazioni avversarie hanno bombardato Salerno, Benevento e alcune località della provincie di Salerno e di Bari, perdendo complessivamente 10 velivoli; tre abbattuti dalla caccia italo-germanica e sette dall'artiglieria contraerea.

Generale AMBROSIO

Le operazioni sul fronte est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La battaglia nel bacino del Donez prosegue con immutata violenza. Nel corso dei combattimenti condotti seguendo la tattica della guerra di movimento, è stata sgomberata la città di Stalino, ottenendo con ciò un raccorciamento del fronte.

Prima dello sgombero avvenuto secondo i piani prestabiliti, erano stati distrutti tutti gli impianti che rivestivano una qualche utilità bellica. Anche nel settore di Carcov il nemico ha attaccato le posizioni germaniche senza alcun risparmio di forze: è stato però respinto dopo aver subito gravi sanguinose perdite nel corso di accaniti combattimenti.

I numerosi punti del settore centrale del fronte sono stati respinti violenti attacchi dei sovietici, che rivestivano tuttavia carattere locale.

Sul resto del fronte orientale si sono avuti combattimenti alquanto vivaci soltanto nella testa di ponte del Cuban. L'Arma aerea è intervenuta con grosse formazioni assai efficacemente nei combattimenti terrestri, attaccando il nemico nei punti in cui maggiormente ardeva la lotta.

Il nemico ha perduto ieri sul fronte orientale 106 carri armati e 77 apparecchi.

Nei duri combattimenti difensivi nel settore di Orel ed in quello di Sevsk si è particolarmente distinto il 58° Reggimento di fanteria della Westfalia.

Nella puntata offensiva fatta nella notte del 7 settembre contro il porto di Biserta, apparecchi germanici da combattimento hanno colpito in pieno cinque navi trasporto e mercantili nemiche per complessive 28 mila tonnellate. Una parte di queste navi può essere considerata perduta.

In attacchi diurni effettuati da formazioni di bombardieri nemici sul territorio della città di Bruxelles si sono avute alte perdite tra la popolazione civile e gravi distruzioni nei quartieri di abitazione.

Unità di scorta ad un convoglio germanico hanno abbattuto 3 aerosiluranti nemici facenti parte di una formazione di otto apparecchi che aveva cercato di attaccare il convoglio stesso al largo delle coste norvegesi.

Sui territori occidentali occupati sono stati abbattuti 4 bombardieri nemici e nella scorsa notte un apparecchio britannico che effettuava un volo di molestia lungo i confini della Germania, è stato fatto precipitare.

Fulgidi episodi di abnegazione nell'ultimo bombardamento di Napoli

Come furono salvati i degenti di un ospedale rimasti bloccati in un rifugio

NAPOLI, 8.

Due episodi di valore collettivo, fra i tanti che si sono verificati durante il bombardamento terroristico effettuato dalla aviazione nemica il 6 corrente, stanno a dimostrare il contegno veramente encomiabile per disciplina ed abnegazione della così duramente provata popolazione napoletana.

Emozionante è stato il salvataggio dei degenti ricoverati nelle sale sotterranee dell'Ospedale dei pellegrini, il noto nosocomio napoletano che ha quattro secoli di nobile vita.

Per la caduta delle macerie sul l'ospedale colpito, il ricovero era rimasto bloccato e l'enorme nuvolo di polvere penetrato nel ricovero faceva correre rischio ai malati di rimanere soffocati.

Era urgente procedere con la più grande celerità al loro salvataggio. A ciò si sono accinti, con nobile emulazione, i sanitari e il personale di servizio, con a capo i professori Guadagno e Cardone e il segretario di governo dell'ospedale.

I malati poterono così essere trasportati nel cortile dell'ospedale dove furono oggetto di sollecite cure da parte dei distinti sanitari, essendo tutti in preda a trauma nervoso.

L'altro episodio si è verificato in via Santa Maria in Portico, nel caseggiato distrutto dove ha sede la scuola Mario Pagano. Il ricovero, dove si erano rifugiate circa 300 persone, era rimasto completamente ostruito dalle macerie.

Molti popolani, senza attendere l'arrivo dei vigili del fuoco e del genio civile e mentre durava lo stato di allarme, si diedero a rimuovere le macerie praticando un foro attraverso il quale tutte le persone rimaste bloccate nel rifugio furono fatte uscire mettendole in salvo.

Assoluta necessità di redigere con rigorosa esattezza gli indirizzi per i prigionieri di guerra

ROMA, 8.

L'ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, via Puglie 6 Roma, trasmette quanto segue: Un'inchiesta, effettuata tramite i competenti organi, ha fatto risultare che il ritardo con il quale viene recapitata la corrispondenza destinata a prigionieri ed internati civili di guerra internati in Rodesia è da imputare principalmente al modo col quale gli indirizzi dei destinatari vengono redatti dalle loro famiglie.

Spesso gli indirizzi sono incompleti, oppure scritti in modo quasi illeggibile. Si attira in modo particolare l'attenzione delle famiglie interessate sulla necessità assoluta di essere precisi nella redazione degli indirizzi e sull'opportunità di scrivere in modo chiaro.

Un commissario all'Ass. Naz. del Pubblico impiego

ROMA, 8.

Con provvedimento in corso di pubblicazione, il gr. uff. dott. Domenico Delli Santi è nominato commissario della Associazione Nazionale del pubblico impiego.

Proroga di due mesi per attività agricola ai militari della classe 1906

ROMA, 8.

Ad evitare crisi nella attività agricola, per effetto del prossimo richiamo alle armi dei militari della classe 1906, il Ministero della guerra determina l'estensione del provvedimento disposto con la circolare di pari oggetto n. 32000/53/1 6, in data 21 maggio 1942, anche ai militari richiamati per effetto della circolare G. M. n. 540 del 18 agosto c. a.

Per l'ammissione a tale beneficio valgono le norme e la procedura previste dalla citata circolare numero 32000 e gli interessati, in attesa dello espletamento della pratica di ricollocamento in congedo, potranno fruire delle proroghe di due mesi alla presentazione alle armi eccezionalmente rinnovabile per una sola volta secondo le norme di cui alle circolari di pari oggetto n. 10500/120 311 e 111100/120 3/2, rispettivamente in data 21 gennaio e 11 marzo c. a. ed al paragrafo 2 della circolare n. 109040/120.31/1 del 24 febbraio c. a.

I militari che beneficeranno del provvedimento di cui sopra saranno considerati in soprannumero all'aliquota di congedi agricoli assegnati a ciascun comando di Corpo d'Armata e di Difesa Territoriale. (Stefani)

Le elezioni si sono iniziate nell'Irak

ANKARA, 8.

Nell'Irak si sono iniziate le elezioni che dureranno una settimana. La convocazione del nuovo Parlamento è prevista per il mese prossimo. (Stefani)

NEL MILLENARIO DELLA CASTIGLIA

Il generale Franco parla a Burgos

BURGOS, 8.

Continuano le celebrazioni per il millenario della Castiglia, con grande partecipazione di popolo e col concorso di tutte le autorità civili, militari e religiose.

Dopo l'inaugurazione dell'esposizione del mare di Castiglia, trasferita da Santander a Burgos, esposizione di tessuti e di oggetti antichi rinvenuti nei recenti scavi nel perimetro della città, nel Teatro Avenida si è svolta una riunione di intellettuali, durante la quale il Ministro dell'Educazione nazionale ha pronunciato un discorso illustrando il compito svolto dalla Castiglia per l'unità materiale e spirituale della Spagna ed ha concluso affermando che, in un mondo in preda alla più distruttrice delle guerre, la Spagna è più che mai decisa a costituire il bastione della spiritualità cattolica.

Successivamente, nel Municipio, il Caudillo, presenti tutte le autorità, ha ricevuto dall'Alcade di Burgos la medaglia d'oro della città, accompagnata da un vibrante indirizzo al quale il generale Franco ha risposto con un discorso in cui ha ricordato che durante la guerra civile, per la seconda volta nella storia, Burgos, accogliendo il quartier generale dell'esercito nazionale, è stata la culla della rinascita spagnola.

Il Caudillo ha concluso affermando che l'antico spirito di eroismo delle milizie spagnole, rinnovato dalle gesta dei fanti della crociata di liberazione contro i russi, costituisce il fondamento del movimento nazionale che ha stretto il popolo spagnolo nell'ideale della grandezza della Patria.

Il bollettino finnico

HELSINKI, 8.

Il bollettino del Comando finnico dice:

«Nelle ultime 24 ore nel settore centrale del fronte dell'Aunus un reparto d'urto finnico penetrato nelle posizioni sovietiche ha fatto saltare 5 ricoveri di truppa e venti nidi offensivi uccidendovi 40 occupanti.

Nel settore nord della Carelia orientale due reparti sovietici attaccanti sono stati respinti.

Le notti più lunghe hanno permesso alla Marina sovietica di sviluppare un'intensa attività nel golfo di Finlandia ove ha proceduto ad azioni di attacco e alla posa di mine venendo tuttavia sempre efficacemente ostacolata da navi della Marina finnica.

Anche le batterie costiere finniche hanno sviluppato un'efficace attività collaborativa colpendo gravemente moto-vedette rosse.

Due maone sovietiche con il rispettivo rimorchiatore sono state affondate. Una piccola unità di superficie finnica non è rientrata alla base».

Cinque milioni di quintali di cotone accumulati in Egitto

per mancanza di acquirenti

ANKARA, 8.

Si apprende dal Cairo che, nonostante le sempre maggiori riduzioni di colture cotoniere dopo il raccolto di quest'anno, secondo le ultime statistiche, si troveranno accumulati in Egitto, per mancanza di tonnellaggio per l'esportazione 5 milioni di quintali di cotone, pari a tre volte il raccolto di quest'anno. Le speranze di esportazione nell'U.R.S.S. vanno svanendo poichè finora i sovieti si sono rifiutati di iniziare trattative in merito.

Crescente carestia in India

STOCCOLMA, 8.

Si ha da Londra: Dall'India giungono notizie di una crescente carestia. A questo proposito la rivista inglese *Newleandan* scrive che l'Inghilterra esporta dal Paese le provviste di grano del popolo indiano e lascia morire di fame l'India.

Le discussioni all'Assemblea nazionale indiana dimostrano chiaramente questo stato di cose.

Richieste dei ferrovieri presentate al Ministro delle Comunicazioni

ROMA, 8.

Il Ministro delle Comunicazioni ha ricevuto una commissione composta di ferrovieri ed ex ferrovieri: Augusto Castruzzi, Cesare Massimi, Romolo Viti, Candido De Filippis e Umberto Ortolani, alla presenza del Commissario della Associazione ferrovieri, Gaetano De Sanctis, i quali gli hanno illustrato un memoriale contenente varie richieste riflettenti il personale ferroviario in servizio e fuori servizio.

Il Ministro, dopo aver sentito le esaurienti spiegazioni della commissione, ha dichiarato che i problemi proposti saranno attentamente studiati per le più eque soluzioni possibili.

Il "Lavoro Italiano„ riprenderà sabato le pubblicazioni

Il nuovo comitato di direzione

ROMA, 6.

Sabato 11, nelle ore pomeridiane, il *Lavoro Italiano*, organo dei lavoratori d'Italia, riprenderà le pubblicazioni.

Esso esce completamente rinnovato nella forma e nella sostanza e sarà l'espressione della riconquistata libertà sindacale e della rinata unità spirituale nei lavoratori.

Sarà diretto da un comitato delegato dalle cinque Confederazioni dei lavoratori che rappresentano i tre partiti di massa che oggi guidano la organizzazione sindacale italiana. Il comitato direzionale è formato da Olindo Vernecchi, socialista, Alberto Canaletti Gaudenti, democratico cristiano, e Mario Alicata comunista.

Scarso esito degli arruolamenti in Palestina

ANKARA, 8.

A Gerusalemme, durante una manifestazione sionistica, l'ispettore generale delle truppe palestinesi ha dichiarato che, se gli arruolamenti per la legione ebraica continueranno a dare risultati così scarsi, sarà necessario ridurre i quadri e sciogliere i diversi reparti della legione. Da quando il pericolo sembra essersi allontanato dalla Palestina, ha rilevato l'ispettore, la gioventù non dimostra alcun interesse al servizio delle armi.

Paterna generosità del Pontefice per le popolazioni colpite da incursioni aeree

ROMA, 8.

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Una delle forme più rilevanti della paterna carità con la quale il Sommo Pontefice Pio XII si prodiga nel lenire le terribili conseguenze dell'attuale conflitto, è l'immediato soccorso che egli fa pervenire ai centri urbani grandi e piccoli, fatti segno ad incursioni aeree. Cospicue somme sono state a questo scopo erogate ai rispettivi Eminentissimi Presuli delle Diocesi devastate e specialmente a quelli di Napoli e Milano in proporzione all'entità delle rovine ed ai bisogni delle popolazioni.

Per limitarsi soltanto ad un accenno di quanto Sua Santità ha fatto per le diocesi d'Italia oltre Roma, la cifra raggiunta a loro favore — nonostante le limitate risorse della Santa Sede ed il grande numero dei bisogni di vario genere sorti sempre in dipendenza della guerra mondiale — ammonta già a milioni di lire.

Si deve inoltre rilevare come questa paterna generosità per i bisogni derivati dai bombardamenti si è estesa anche in altri paesi.

Le biciclette confiscate saranno cedute alle classi lavoratrici

ROMA, 8.

Il Ministero di Grazia e Giustizia, aderendo ad analoga proposta dei Ministeri dell'Interno e della Industria, Commercio e Lavoro ha disposto che, in considerazione delle attuali contingenze e per la durata dello stato di guerra, le biciclette confiscate vengano messe, nell'ambito di ciascuna provincia, a disposizione dei Prefetti per essere cedute, dietro rilascio di apposito buono, a persone appartenenti alle classi lavoratrici ed impiegatizie.

Un messaggio alla Sobranje della Regina Giovanna

La questione della Reggenza sarà discussa oggi

SOFIA, 8.

Oggi il Presidente del Consiglio dei Ministri, Filov, ha dato lettura alle Sobranje di una lettera che S. M. la Regina Giovanna si è degnata indirizzargli.

La lettera è così concepita: «Signor Presidente, Dio ha voluto separarmi dal mio sposo amatissimo. I caldi sentimenti di devozione manifestati dal popolo bulgaro, tanto amato dal Re defunto, come anche le commoventi espressioni di profondo dolore espresse così spontaneamente dopo la sua morte, mi hanno colpito in fondo all'animo.

Lo slancio cordiale e intimo, l'amore manifestato verso il caro scomparso come anche le numerose condoglianze che ho ricevuto e che continuo a ricevere da tutto il Paese, dai servizi di Stato, dai comuni, dalle scuole, dalle associazioni, dalle società e dalle corporazioni di tutte le città e villaggi, sono per me una nuova prova dell'unità indissolubile tra il popolo bulgaro tutto intero e la sua Famiglia Reale e rappresentano in questi giorni di dolore, senza uguale per me e per i miei figli, la più intima consolazione.

Nelle felicitazioni indirizzate al mio figlio amatissimo, in occasione del suo avvento al trono, io vedo che l'amore del popolo e la devozione di cui godeva sinceramente e sulla quale ugualmente si è appoggiato Suo padre durante tutta la Sua vita, accompagneranno e sosterranno ugualmente mio figlio nel suo lavoro per continuare e consolidare, con successo, la grande opera nazionale per la quale Suo padre defunto ha vissuto lavorando infaticabilmente.

Ai cari sentimenti del nobile popolo bulgaro verso di me io attingerò la forza ed il coraggio per le cure di cui circonderò mio figlio nel mio difficile dovere di madre, cosicchè il giovane Re possa crescere in un amore cordiale e con una devozione completa verso il nostro popolo ed in un servizio diligente, devoto alla nostra bella Patria.

Profondamente commossa per la devozione dimostrata verso l'indimenticabile Scomparso, verso Suo figlio e verso tutta la nostra Famiglia, Vi prego, Signor Presidente del Consiglio, di renderVi interprete verso il popolo bulgaro tutto intero dei miei ringraziamenti di tutto cuore e della mia riconoscenza più calda».

Come è noto la Sobranje, riunita in sessione straordinaria, affronterà domani la discussione sulla questione della Reggenza. Essa terrà conto di tutte le obiezioni e di tutte le considerazioni che, in via costituzionale, verranno fatte, ma è certo che un accordo di massima tra i componenti la maggioranza governativa è intervenuto dopo una riunione preliminare che ha avuto luogo e, quindi, una decisione sulle proposte eventuali del Governo verrà adottata quasi immediatamente.

I nuovi comandanti dei reggimenti in congedo

ROMA, 8.

Il Ministero della Guerra comunica: Con provvedimento in corso, sono state disposte le seguenti nomine: S. E. l'avvocato ten. colonnello complemento Marcello Soleri, comandante del 10° Reggimento Alpini; generale di Divisione ris. Matteo Bernasconi, comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora»; S. E. il generale di C. A. Augusto De Pignier, Ispettore delle truppe motorizzate e corazzate, comandante del Reggimento corazzato d'Italia; S. E. il generale di C. A. Ubaldo Fautilli, Ispettore dell'Arma di Artiglieria, comandante del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa».

q.- shrdlu shrdlu shrdlu rdluuuu

Revisione dei provvedimenti per la produzione libraria

ROMA, 8.

Il Ministero della Coltura popolare rende noto che, pur rimanendo in vigore le disposizioni legislative prese anteriormente alla data del 25 luglio u. s. in materia di produzione libraria di qualsiasi genere, è ammesso, caso per caso e su richiesta degli interessati, la revisione dei provvedimenti adottati dal Ministero stesso fino alla data suindicata. Informa, inoltre, che sono stati dichiarati decaduti gli elenchi attualmente in distribuzione degli autori non graditi in Italia.

EROI NOSTRI

La medaglia d'oro alla memoria di Sergio Bresciani artigliere sedicenne

Il fulgido eroismo di un fante

ROMA, 8.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.

Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria»: Artigliere Bresciani Sergio di Bortolo, nato a Salò (Brescia), 3° Rgt. Art. celere, Primo Gruppo — «Sedicenne fuggito di casa per accorrere sul fronte libico, portava nella batteria che lo accoglieva la poesia sublime della sua fanciullezza eroica.

Sempre primo nel pericolo, rifiutava qualsiasi turno di riposo riuscendo, in ogni occasione, a dar superbo esempio ai camerati più anziani.

Durante una giornata particolarmente aspra, in cui il suo reparto veniva sottoposto a violentissimo tiro di controbatteria, in qualità di tiratore dell'ultimo pezzo rimasto efficiente, continuava a sparare fino all'ultimo colpo al grido di «Viva il Terzo celere».

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: Sergente Ceravolo Vincenzo fu Salvatore, nato a Bovalino (Reggio Calabria), 92° Regg. Fanteria. Sergente Cavarro Carlo di Francesco, nato a Catania 92° Regg. Fanteria. Caporal maggiore Raggi Nello di Settimio, nato a Narni (Terni) 1° Battaglione C. C. divisionale — Caporal maggiore Rocchi Luigi fu Adolfo, nato a Cuneo, 65° Regg. Fanteria — Caporale Grasso Isidoro di Venerando, nato ad Acireale, 10° Reggimento Bersaglieri — Bersagliere Oscar Alceste, nato a Tarquinia 10° Regg. Bersaglieri — Carrista Fulgenzi Brandimarte di Giuseppe, nato a Roma, 1° Battaglione C. C. divisionale — Capitano D'Alessandro Carlo fu Giuseppe, nato a Teramo, 8° Regg. Alpini, Battaglione «Gemona» — Carabiniere Greco Ottavio di Luigi, nato a Menvicino (Cosenza) Legione territoriale CC. RR. di Trieste — Capitano Sorich Bruno di Casimiro, fronte a terra delle truppe di Zara — Sottotenente Battestin Diego fu Catullo, nato a Fiume, fronte a terra delle truppe di Zara — Carabiniere Doria Mariano di Pasquale, nato a Vernore (Lecce), 14° Battaglione CC. RR mobilitato, Milano — Fante Rapparini Faustino di Eliseo, nato a Savignano sul Panaro, 23° Regg. Fanteria — Fante Cavani Camillo di Amedeo, 23° Regg. Fanteria.

A viventi: Sottotenente Spallasso Emilio di Francesco, 31° Batt. Guastatori del Genio — Sergente Palazzolo Pietro di Antonino; nato a Cinisi (Palermo) 2° Regg. Fanteria — Sergente Camerini Egidio di Antonio, nato a Vittorio Veneto 23° Regg. Fanteria. — **Mitragliere MALFANTI ORESTE di Luigi, nato a Zoppola (prov. di Udine), 61° Btg. Mitraglieri di C. A.**

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M. «alla memoria» e a viventi. (Stefani).

Semplice e grande è la storia dell'eroico fanciullo.

Nei primi giorni del marzo 1941, Sergio Bresciani, non ancora diciassettenne, si presenta nel deserto sirtico al comando dell'Ottava batteria Artiglieria celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta», chiedendo di potervi prestare servizio.

Egli si è allontanato da Salò, all'insaputa dei suoi familiari, per andare a combattere sul fronte libico; è riuscito ad imbarci a Napoli a raggiungere Tripoli e di là il deserto sirtico, allora nostra occupazione avanzata.

In attesa che la sua domanda, inoltrata dal Terzo Celere alla superiore autorità venga esaudita, il coraggioso giovinotto diviene puntatore di batteria, e il giorno in cui compie il 17° anno di età, alla presenza di tutto il Reggimento, mette le stellette sulla già sdruscita uniforme e diventa soldato nel vero senso della parola.

Finalmente giunge per lui il battesimo del fuoco e l'eroico ragazzo bresciano partecipa a tutti i combattimenti, nella Marmarica, del novembre e dicembre 1941, esempio agli anziani con la poesia sublime della sua fanciullezza eroica.

Nella giornata particolarmente aspra del 15 dicembre, Bresciani, tiratore scelto dell'unico pezzo rimasto ancora in efficienza, continua, ritto in piedi, a sparare fino all'ultimo colpo sul nemico irrompente e in atto di sfida lancia il grido «Viva il Terzo Celere».

Con lo stesso reparto, partecipa alla travolgente avanzata che porta le nostre truppe sino alle soglie di Alessandria. Il 3 settembre, colpito all'addome da sassi proiettati in seguito a scoppio di granata, perde i sensi.

Prontamente riavutosi dichiara «sono contento di non essere stato ferito perchè così posso rimanere in linea».

Il giorno dopo, l'esplosione di una mina gli stronca una gamba ed egli sopporta con virile fermezza la medicazione. Prossimo a morire, ritrova ancora la forza di inneggiare al suo reggimento, rammaricandosi di doversi allontanare per sempre dai cari compagni.

Il medico che lo ha assistito ha detto: «Bresciani è morto come sanno morire gli uomini. Dal suo comportamento non ci saremmo mai potuti accorgere che era un ragazzo».

Durante le esercitazioni militari che si svolsero nel luglio del 1937, Giuseppe Di Odoardo di Giuliano-va (Teramo), aveva già avuto occasione di segnalarsi per il suo spirito generoso, slanciandosi in aiuto di alcuni soldati, sorpresi da un incendio in un fienile dove avevano trovato ricovero.

Nell'opera di estinzione del fuoco, Di Odoardo restò ustionato in più parti del corpo ma riuscì a salvare da orribile morte i commilitoni.

Con questo precedente, quasi crisma di valore e di sacrificio, parte per il fronte come caporal maggiore in una compagnia lanciafiamme del II. Battaglione chimico.

Il 31 agosto del 1942, in una azione di rastrellamento in Balcania, essendo di pattuglia con due compagni, viene sorpreso da un forte gruppo di ribelli. Nonostante l'enorme disparità del numero, i tre italiani attaccano arditamente.

Caduti i compagni, il caporal maggiore continua da solo a resistere. Consumate le munizioni, ultimate le bombe a mano, lotta ancora corpo a corpo finchè, sopraffatto, è catturato vivo.

I partigiani lo trascinano davanti al loro caporione che lo interroga cercando invano, con blandizie e minacce, di estorcerli informazioni preziose sull'efficienza e la dislocazione delle nostre truppe.

Esasperato dai rifiuti dell'italiano, lo fa legare ad un albero e bastonare a sangue. I supplizi non fiaccano lo spirito dell'eroico caporal maggiore. Straziato a colpi di coltello, esce finalmente dal suo sublime silenzio per gridare la sua fierezza di essere soldato italiano.

Quindi torna a sopportare, senza lamento, nuove torture con stoicismo che il suo generale definirà «sovrumano». Impotenti a piegarlo, i carnefici lo finiscono con una baionettata al cuore. La Medaglia d'oro concessa alla memoria dell'abruzzese Giuseppe Di Odoardo premia uno dei più nobili esempi di attaccamento al dovere e all'onore militare.

200 morti e 150 feriti per un disastro ferroviario negli Stati Uniti

LISBONA, 8.

Si segnala da New York che, nel corso della passata notte, sono avvenuti due gravi disastri ferroviari il primo presso l'importante centro ferroviario di Filadelfia, dove il rapidissimo Washington-New York composto di vetture Pullmann, deragliava completamente fracassandosi.

Le vittime sono calcolate a circa 200 morti e 150 feriti. Sinora soltanto una quarantina di cadaveri sono stati estratti dai rottami di cinque vetture che sono rimaste incastrate con due carrozze ristorante. Squadre di vigili e di soldati continuano nel difficile lavoro di rimozione dei cadaveri.

L'altro grave disastro aveva luogo presso Syracuse dove deragliava l'espresso Chicago-New York. I danni sarebbero gravi ma le vittime supererebbero di poco la diecina.

Le comunicazioni sono rimaste bloccate su ambedue le linee.

Unitas

Su queste stesse colonne, abbiamo accennato ad una ripresa più funzionante del sindacalismo.

Quando diciamo sindacalismo, non riaffacciamoci alle dottrine o alle esasperazioni di Hervé e neanche ai dottrinalismi di Sorel e neanche ancora ai teorismi dei due Labriola, zio e nipote, Antonio ed Arturo.

Troppa carta stampata si consuma a scrivere la storia sindacale che è, invece, una cosa semplicissima. La storia che tutti i lavoratori sanno.

Per la millesima volta, noi vogliamo ripetere che siamo dei pratici esperti.

Il sindacalismo in funzione della tutela dei lavoratori e della difesa dei loro diritti nei confronti dei proprietari di aziende, preesisteva al fascismo il quale lo ha assorbito adulandolo nelle sue funzioni e nei suoi scopi con le nomine obbligate di elementi politici senza alcuna attenzione alle loro capacità o qualità tecniche.

Con tale sistema pertanto i lavoratori non avevano alcun modo valido di dare una soluzione pratica ed efficiente ai loro problemi, in quanto che i loro rappresentanti erano dei funzionari di Stato, dei burocrati, cioè, con una determinata carriera. Orbene il sindacalismo, per adempiere alla sua precisa funzione ed ottenere dei risultati in rapporto ai suoi scopi, deve essere apolitico, al di fuori di ogni colore o tendenza di partito, che finirebbe poi — come abbiamo constatato per ventun anni — con l'imporre la sua volontà e togliere quindi quella libertà d'azione e di pensiero necessaria al raggiungimento di tali scopi.

A tale principio si riallaccia l'altro della totalitarietà, vale a dire che alla organizzazione sindacale devono appartenere tutti i lavoratori, a prescindere da ogni loro pensiero o tendenza, in modo che tutti indistintamente possano godere gli stessi diritti e lavorare per la tutela dei medesimi diritti.

Un organizzatore sindacalista - socialista — d'Arazona — osserva che «il sindacato dovrà essere unico per eliminare tutte le lotte tra i sindacati delle diverse tendenze, dannose sia agli interessi dei lavoratori che alla pubblica tranquillità».

Contraddicono altri dicendo che con il sindacato unico si tornerebbe all'errore del fascismo, o alla colpa del fascismo. Dicono che il sindacato unico presuppone l'appoggio di un unico partito politico il quale finirebbe con il dominare la vita sociale ed economica della Nazione.

Necessita non divagare. I lavoratori si sceglieranno i loro rappresentanti i quali, effettivamente, dovranno rappresentare i lavoratori.

Pare a noi che da questa unità e colleganza dovrà formarsi il partito politico al quale oggi noi non sappiamo che nome dare.

Si diceva un tempo: «Lavoratori di tutti i paesi unitevi!».

Così fosse stato. E così non fu. E venne la nostra sventura.

Noi siamo per l'unità.

Nelle preoccupazioni d'oggi in quanto riguarda l'Italia, siamo per l'unità italiana in basso e in alto.

Poi ragioneremo. Ma prepariamoci, fin d'ora, a ragionare con serietà, senza rettoriche o dottrinali divagazioni. Vogliamo essere un popolo? E' tempo. Ed è ora di proseguire senza mascherature.

Non siamo in carnevale, ma non siamo, neanche nelle fosse. *Ad ultra, et majora!*

g. p.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Una ordinanza di S. E. il Prefetto

per l'esecuzione obbligatoria del piano provinciale delle colture erbacee per l'annata 1943-44

Il Prefetto della provincia di Udine, riconosciuta la necessità di assicurare la esecuzione integrale del piano provinciale delle colture erbacee predisposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'annata 1943-44; viste le disposizioni contenute nella circolare 14 luglio 1943, n. 44349 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; visto il R. Decreto-legge 25 agosto 1942, n. 1031; sentito il Comitato provinciale dell'agricoltura, visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale, ordina:

1) Per l'annata 1943-44 i conduttori di aziende agricole sono obbligati ad investire a frumento, segale, orzo, avena, granoturco, patate e leguminose da foraggio una superficie non inferiore a quella investita con ciascuna delle dette colture durante l'annata precedente 1942-43.

2) Nelle zone riconosciute dal Comitato provinciale dell'agricoltura adatte per la coltivazione della bietola da zucchero, del sorgo zuccherino, del lino da tiglio, del tabacco, del ricino, del colza da seme e del girasole, l'Unione provinciale degli agricoltori preciserà con ingiunzione personale ai singoli coltivatori, la superficie (integrante e ripetuta) da investire con ciascuna delle predette colture così da raggiungere, per ciascuna di esse, la superficie complessiva assegnata dal piano delle colture; tale ingiunzione dovrà pervenire agli agricoltori interessati nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 30 settembre 1943 perchè essi possano provvedere tempestivamente alla ripartizione del terreno da coltivare.

3) Ai fini della presente ordinanza, per le aziende in condizioni di terreno particolarmente difficili per la coltivazione del frumento — condizioni da riconoscersi ogni volta dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura — potrà essere ammessa la compensazione di una minore superficie coltivata a frumento con una equivalente maggiore superficie coltivata a segale.

4) Su conforme parere del Comitato provinciale dell'agricoltura è in facoltà del Prefetto di autorizzare adeguate compensazioni di superficie fra aziende ed aziende così da assicurare in ogni modo l'investimento della superficie complessiva assegnata dal piano per le singole colture.

5) Fatto debito posto alle colture obbligatorie nei limiti di superfici sopra indicati, è consentito ai singoli coltivatori di investire la rimanente superficie dell'azienda con colture facoltative: asparago, rape, fave, cocomeri, poponi, cavoli, zucche, saggina e ortaggi in genere. Quando i prodotti di queste colture facoltative, siano essi provenienti da superficie integrante e da superficie ripetuta, vengano destinati non esclusivamente al consumo aziendale ma anche al commercio, è fatto obbligo per ciascuna coltura di una speciale licenza di coltivazione da rilasciarsi, su domanda degli interessati, dalla Unione provinciale degli agricoltori, previo accertamento della osservanza delle disposizioni di cui la presente ordinanza.

6) Sulla intera superficie coltivata a granoturco è fatto obbligo ai coltivatori di consociare questa coltura con fagiuoli. Questa consociazione deve essere praticata con la densità di semina normalmente adottata in provincia.

7) Alla Unione provinciale agricoltori è demandato il compito dell'applicazione delle norme contenute nella presente ordinanza e agli Uffici provinciali e comunali per gli accertamenti agricoli è fatto obbligo del controllo delle superfici investite a termini della presente ordinanza e della denuncia dei trasgressori alla autorità competente.

8) Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni di cui l'art. 6 del R. Decreto legge 25 agosto 1942 n. 1031.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di prosciutto crudo

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che a datare dal 10 settembre, verrà effettuata nel Capoluogo una distribuzione di prosciutto crudo.

Per il prelevamento, nella grammatura indicata nei cartelli esposti nei negozi di vendita, si userà il tagliando n. 220 della carta annonaria generi vari di sesta emissione.

I dettaglianti debbono ritirare i buoni relativi al prosciutto loro assegnato, dalle ore 10 alle 12 di oggi presso il Co. Pro. Ma.

I consumatori che intendessero rinunciare al prosciutto potranno prelevare, con lo stesso tagliando, gr. 100 di carne di bassa macelleria da ritirarsi presso l'apposito spaccio al macello dalle ore 6 alle 11 di sabato 11 corrente.

I tagliandi di prelevamento, incollati su appositi moduli, devono essere consegnati al Co. Pro. Ma. entro il 11 corrente.

Distribuzione carne per ammalati

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che sabato il corrente tutte le macellerie resteranno chiuse. La carne per ammalati per i giorni 10, 11, 12 sarà consegnata il mattino 12 corrente dalle ore 7 alle 11.

CROCE ROSSA ITALIANA

Notizie prigionieri di guerra

I signori Anna Nascimben, via Vallerazzo, Udine — Veneranda Zanni, via Valerezzano 10, Udine, e la famiglia dell'aviere scelto Cosimo Zamparo, sono invitati a passare alla sede di via Manzoni dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali, per comunicazioni riguardo i loro congiunti prigionieri, comunicazioni che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo.

Attività cinematografica delle sale cattoliche

Fin dal 1939 alle sale parrocchiali gestite da Associazioni o Enti religiosi furono imposte non si sa per quali motivi delle gravi limitazioni alla loro attività, vietando loro in modo assoluto di proiettare pellicole spettacolari. Veniva loro consentito di dare soltanto delle pellicole, e ciò che era co ristrettissimo era di tanto comunicato dalla R. Questura.

Ora, ripristinato il principio di libertà, la Commissione diocesana pel Cinematografo si è interessata della questione presso il Centro Cattolico Cinematografico di Roma, dal quale ha avuto la seguente risposta:

« Il Centro Cattolico Cinematografico è già intervenuto presso le competenti autorità perchè le ingiuste ed illegali limitazioni imposte alle sale cinematografiche cattoliche vengano abrogate.

In merito a ciò il C.C.C. ha allo studio, d'accordo con la Direzione Generale della Cinematografia, un progetto tendente ad ottenere che le sale cinematografiche cattoliche siano poste su un piano di parità rispetto alle altre ».

Nel mondo scolastico

Gli esami all'Istituto Commerciale di Toppo...

Il Preside dell'Istituto Commerciale di Toppo e della Scuola Media annessa con avviso esposto all'albo informa che giusta le superiori disposizioni, che gli esami della seconda sessione avranno principio il giorno 16 settembre.

...ed al R. Educandato Femminile « Uccellis »

Al Reale Educandato Femminile « Uccellis » gli esami di ammissione al Corso Magistrale superiore e di promozione alle varie classi avranno inizio giovedì 16 settembre e proseguiranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Cronaca mesta

Funebri Giuseppe Moretto

Si è spento dopo breve malattia, il tecnico elettricista, Giuseppe Moretto, titolare di un negozio di articoli elettrici in via Rialto. Aveva 60 anni.

Oriundo da Treviso, il Moretto risiedeva nella nostra città da circa 35 anni. Combattente della guerra 1915-18, rimase più volte ferito ed anche gravemente. Dopo una lunga degenza all'Ospedale Militare di Milano, si specializzava presso le grandi officine C.G.E. quale tecnico elettricista, riuscendo ad affermarsi fra i primissimi, titolo che gli consentiva di dedicarsi con successo in lavori ove era richiesta la sua opera, sia in città, sia in provincia. Era stato per breve tempo anche primo operaio nelle officine delle Tramvie del Friuli; quindi preferiva crearsi una indipendenza ed apriva un negozio di articoli elettrici prima in via Gemona e poi in via Rialto. Era stato pure per molti anni apprezzato componente della Banda cittadina. Era inoltre stato per molto tempo componente la commissione per le Case Popolari nonchè animatore e sostenitore di diverse associazioni ed istituzioni benefiche della parrocchia del SS. Redentore.

Sempre ed in ogni attività aveva dimostrato la propria integrità morale, le proprie doti di lavoratore esperto e capace, l'amore per la propria famiglia cui aveva dedicato tutte le proprie cure e tutti gli affetti. Di animo veramente buono e generoso, era circondato meritatamente di molte e calde amicizie.

Ieri mattina alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Martignacco si sono svolti i funerali con larghissima partecipazione di amici e conoscenti del compianto estinto e di famiglia. Notate le rappresentanze dell'Istituto Tomadini, della Società San Vincenzo, del Rifugio Bambin Gesù. Avevano inviato corone: le figlie Elena e Margherita, Maria col genero, il cognato e la cognata, la cognata Maria ed i nipoti Bepi ed Edi, altri nipoti, il figlio Gino con la fidanzata, la famiglia Berti; sulla bara posavano i fiori della moglie e del nipotino Claudio. Reggevano i cordoni gli amici: cav. Ottavio Ponti, Adolfo Paravan, Romeo Fornasir e Giovanni Cantoni. Dietro al gruppo dei familiari e parenti, seguiva la imponente folla degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del SS. Redentore, la salma è stata accompagnata al cimitero per essere tumulata in luogo riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Sfracellato dal treno sulla linea Pontebbana

L'altra sera, all'arrivo del «309», alla locale stazione ferroviaria, il personale di servizio sul piazzale, riscontrava delle tracce di sangue sulle ruote della prima vettura. Veniva pertanto disposta immediatamente per una indagine lungo la linea e cioè in prossimità del chilometro 3'807, veniva scoperto il cadavere di un uomo ridotto in condizioni pietose. Dai documenti rinvenutigli addosso, è stato accertato trattarsi del dott. Antonio Picciotti, nativo della Calabria, qui residente da circa due mesi, quale funzionario statale.

Precipita dal terzo piano e si frattura un femore

Ieri nel pomeriggio, il cons...ino Innocente Giani di Antonio, di 39 anni, da San Giovanni al Natisone, sporgendosi un po' troppo dalla finestra della propria camera, sita a terzo piano, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo riportando la grave lesione della frattura del femore sinistro. Subito soccorso dai familiari, veniva autotrasportato all'Ospedale civile di Udine, ove il sanitario di guardia dott. Baratto, gli riscontrava la frattura del femore, giudicandolo guaribile in 60 giorni salvo complicazioni. Il Giani è stato trattenuto all'Ospedale.

Camminando scalza

Camminando scalza, nel cortile della propria abitazione, la diciannovenne Arzila Di Bert di Luigi, abitante in via Tiberio Deciani 39, poggiava accidentalmente il piede sopra un chiodo rimanendo di vetro, riportando una ferita da taglio. Medicata al Posto di Pronto Soccorso, le si giudicava guaribile in una settimana.

Mancato conferimento di burro all'ammasso

Francesco Londero fu Pascottino di 47 anni, il fratello suo Antonio di 54 anni, Luigi Patat fu Giacomo di 36 anni, Domenico Patat fu Giacomo di 51 anni e Pietro Rossi fu Gio Batta di 74 anni sono stati denunciati dai carabinieri di Gemona, alla autorità giudiziaria, perchè colpevoli di mancato conferimento di burro di loro spettanza, all'ammasso.

Attraversano a guado la Roggia per una sfortunata impresa

Ignoti, attraversato a guado il canale della Roggia, e dopo averlo percorso per una quindicina di metri, hanno tentato di strappare la inferriata di una finestra della casa abitata dalla signora Elisa Venier di Luigi di 37 anni di via Armando Diaz; non essendo riusciti nel tentativo, hanno cercato di forzare la porta di strada, ma invano. Il tentativo ladresco è stato scoperto al mattino e subito denunciato alla Squadra Mobile per le indagini del caso.

Infortunio ciclistico

Al Posto di Pronto Soccorso, veniva pure medicata la diciassettenne Pierina Rigo, di Luigi, dimorante in viale Palmanova 163, per una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra, riportata in seguito ad una caduta accidentale dalla bici. Ne avrà per una settimana.

Un intemperante

I carabinieri di Gemona, hanno proceduto l'altro giorno all'arresto di Giorgio Londero di Andrea di 37 anni del luogo perchè sorpreso in una via cittadina, in istato di manifesta e sconcia ubriachezza.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

9 settembre 1943

Ortaggi

	L.
Aglii (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.95
Barbabietole crude senza foglie	1.56
Biete da erbucce in foglie	3.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.50
Carote comuni	3.—
Cavoli broccoli	3.—
Cavoli crauti	3.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.65
Cicoria di Catalogna	2.60
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria cruciolo	1.70
Erbette fave di Chioggia	3.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.65
Insalata di quale qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	2.75
Patate pregiate	1.45
Patate comuni	1.35
Peperoni verdi	3.60
Peperoni rossi e gialli	3.80
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	1.90
Porri	3.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.80
Salvia	4.30

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza dell'8 settembre 1943. — Presidente: cav. dott. Caputi. — Giudici: cav. dott. Ventura e cav. dott. Boschian. — P. M.: cav. uff. dott. Colotti Sostituto Procuratore Generale: I. Cancelliere: cav. Mario Frongia.

Migliaia di metri di tela non denunciati

Si è svolto ieri il processo a carico del commerciante di tessuti Dante Cavazzini fu Giovanni di 53 anni, nato a Gualtieri di Reggio Emilia e qui residente da parecchi anni nella nostra città con magazzini in via Savorgnana e via Mercatovecchio. Egli era stato imputato in un primo tempo dal P. M. di aver il 25 ottobre 1941, esponendo nell'inventario dei prodotti tessili in suo possesso, presentato al Consiglio Provinciale di Economia una giacenza nel deposito di Guastalla, inferiore alla reale di circa dieci mila metri di foderami e di seterie, sottratto al normale consumo la suddetta giacenza, commettendo il fatto nell'esercizio del suo commercio. Inoltre doveva rispondere di aver violato le norme sulla disciplina del commercio.

In seguito il Giudice Istruttore modificava l'imputazione, rinviando il Cavazzini al giudizio del Tribunale per rispondere di aver sottratto al normale consumo metri 37041 di tela bianca e metri 2626 di foderami, trasportandoli da Udine a Guastalla, reato accertato il 10 maggio 1941, e quivi nascondendoli.

Dinanzi ai giudici, il Cavazzini ha affermato di essere perfettamente innocente del grave addebito fattogli e di ritenere trattarsi di un errore di calcolo da parte di coloro che hanno fatto i rilievi a Guastalla, pur ammettendo di aver colà inviata della merce e ciò per toglierla dal pericolo di eventuali incursioni aeree.

Il P. M. sosteneva la piena responsabilità dell'imputato in ordine ai reati ascrittigli e richiedeva la condanna a tre anni di reclusione e 60 mila lire di multa.

La difesa, rappresentata dall'avv. Tessitori, concludeva per l'assoluzione del proprio raccomandato per non aver commesso il fatto ed in subordinazione gli venisse applicato l'art. 12 della legge 8 luglio 1941. Il Tribunale in fine, aderendo alle richieste della difesa, riteneva il Cavazzini responsabile di contravvenzione per omessa denuncia di merce soggetta alla disciplina sui consumi e come tale lo condannava a 3 mesi di arresto ed a 30 mila lire di ammenda.

Furterelli di stagione

A Galliano Moreale fu Ermenegildo, dimorante in via Veneto, da un podere situato dietro la casa, nottetempo gli hanno rubato circa due quintali di pannocchie che egli aveva già staccato e deposto a terra in attesa di trasportarle appena fosse cessata la pioggia.

A Emilio Biasoni fu Gio. Batta di 45 anni dimorante in via della Valle a San Osvaldo, pure di notte, hanno fatto man bassa in un suo podere di oltre un quintale e mezzo di pannocchie belle e pronte per essere staccate.

Due bici in una volta

Il sig. Ampellio Tudech di 34 anni dimorante in via Pozzuolo, e la sua signora, erano andati a far visita ad una conoscente abitante in via Morsano 2. Le biciclette le avevano lasciate incustodite sulla strada e per di più senza chiuderle con il lucchetto. Deplorevole imprudenza scontata con la sparizione delle due belle biciclette; sparizione avvenuta senza che nessuno se n'accorga. Il duplice furto è stato denunciato, ma del ladro nessuna traccia e neppure delle due biciclette.

Da Gorizia

La piaga del "mercato nero,,

Il deferimento all'Autorità giudiziaria dei responsabili di un illecito traffico di vitelli

Le nostre autorità competenti allo scopo di preservare da ogni perturbazione il normale svolgimento degli approvvigionamenti, venute a conoscenza che una combriccola di speculatori agiva da tempo nel territorio della nostra provincia allo scopo di incettare capi bovini per destinarli al commercio clandestino della carne, svolgevano un diligente lavoro di indagine sottoponendo a stretto controllo determinati elementi della provincia la cui attività faceva principalmente perno intorno alla zona di Aidussina. Era venuta, cioè, a conoscere che notevoli quantitativi di carne di vitello venivano importati nel nostro capoluogo e venduti alla macchia e che considerevoli partite di bestiame vivo prendevano anche la strada del Friuli, eludendo la pur attenta vigilanza degli organi preposti. Ma lo smercio maggiore della carne, come apprendiamo, avveniva nei locali di ristoro della zona aidussinese dove si notava che molti osti e trattori accedevano con una certa compiacenza alla richiesta di carne che veniva ad essi fatta dalla clientela.

Vere "basi,, di rifornimento

Scoperte così alcune « basi » dove i trafficanti collocavano parte della carne — che era in tal modo tutta sottratta al normale consumo — gli organi inquirenti proseguendo nelle loro ricerche non tardavano ad identificare i principali responsabili di cotesto commercio clandestino, la cui azione aveva inevitabili riflessi sul cosiddetto « mercato nero ». Pur di avere la merce, i clienti che tenevano mano alla losca combriccola non facevano discussioni sul prezzo, nè ponevano delle limitazioni alle forniture dei clandestini produttori, giacchè le quantità eccedenti il loro fabbisogno venivano a loro volta rivendute con una quota di maggiorazione sul prezzo di già maggiorato che essi avevano riconosciuto a coloro che procuravano la merce.

Le diligenti indagini portarono così ad accertare che certi Giovanni Bagarini fu Agostino, di 47 anni, Leo Ponti Scala di Luigi, di 37 anni e Cesare Brollo fu Pietro di 34 anni, tutti abitanti in quel di Aidussina, avevano formato per così dire una società col compito di requisire presso i contadini della zona tutti i vitelli che riusciva loro possibile avere e provvedere alla loro macellazione per passare poi alla fase dello smercio clandestino della carne, che veniva venduta con altri margini di guadagno.

In prosieguo di tempo si addiveniva pure alla identificazione degli agricoltori che avevano proceduto alla vendita dei vari capi di bestiame collocati sul « mercato nero ». Si tratta di Francesco Pelikan fu Francesco di 44 anni; Benedetto Polanc fu Giovanni di 67 anni; Giovanni Bolcina fu Francesco di 57 anni; Giuseppe Krapez fu Giuseppe di 71 anni; Andrea Vidmar fu Andrea di 70 anni; Giovanni Ipavec fu Francesco di 70 anni; Maria Cesnik nata Blasko di 69 anni; Luigi Cesnik fu Giorgio di 45 anni; Giuseppina Krapez in Bolcina di 32 anni; Rosalia Cesnik ved. Polanc di 65 anni; Maria Laurencic in Bratina di 36 anni; Francesco Bratina fu Bartolomeo di 47 anni; Francesco Velikonia fu Francesco di 47 anni; Rosina Didic in Vidmar fu Giovanni di 43 anni; Antonio Blasko fu Giuseppe di 59 anni; Giovanna Vidmar vedova Vidic di 57 anni; Andrea Cesini fu Antonio di 84 anni; Margherita Zigon vedova Krapez di 74 anni tutti abitanti in Aidussina e alla periferia.

Tre arresti e trentanove denunce

Oltre ai fornitori dei vitelli, che venivano pure essi segnalati all'autorità giudiziaria, le ricerche si estendevano in ultima fase alle trattorie e ai ristoranti che avevano fatto acquisto della carne smerciata dai trafficanti nonchè ad alcuni consumatori occasionali i quali, per i quantitativi di carne acquistati, erano egualmente soggetti alle rigorose disposizioni di legge vigenti in materia.

I titolari di tali esercizi e i clienti occasionali sono stati identificati per Francesco Furlan di Giovanni di 50 anni; Maria Biziak di Francesco di 39 anni; Gaspare Slokar fu Ignazio di 60 anni; Olga Vodopivec in Slokar fu Ignazio di 46 anni; Massimiliano Brattina fu Ignazio di 46 anni; Argio Lupieri fu Giuseppe di 35 anni; Maria Ulina in Tiberio di Antonio di 41 anni; Rosa Limut in Zala di Francesco di 39 anni; Elisabetta Feracin di Sebastiano di 34 anni; Ferruccio Valli fu Giuseppe di 44 anni; Dino Aramini di Antonio di 30 anni abitante a Udine; Romeo Poli fu Silvio di anni 32 abitante a Trieste; Giulio La Greca di Giuseppe di 53 anni abitante a Udine.

Si tratta complessivamente di 39 persone denunciate le quali dovranno rispondere di una serie di imputazioni che vanno dalla associazione a scopo di commettere più violazioni al normale consumo, alla macellazione clandestina, dalla abusiva maggiorazione di prezzi alla omessa presentazione delle carni alla visita sanitaria e alla vendita delle carni stesse senza la prescritta autorizzazione.

Il Bigarini, il Ponti Scala e il Brollo — i quali si trovano in istato di arresto — nel giro di poche settimane erano riusciti ad incettare e macellare clandestinamente e vendere ben ventitrè vitelli.

Tutti e trentanove i prevenuti sono stati citati a giudizio e fra non molto compariranno in Tribunale per rispondere degli addebiti loro ascritti.

IL GIORNO

Giovedì, 9 settembre (252-113)
S. Gioacchino

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Musica varia; 12.30: Cronaca e saluti da una Colonia climatica della Gioventù Italiana; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Trasmissione per la Germania. Banda dei Reali Carabinieri diretta dal m. Luigi Cirenei; 14.10: Orchestra diretta dal m. Petralia; 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani; 17.15: La sagra della canzone, orchestra diretta dal m. Segurini; 18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari. 19.45: Dischi; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: Teatro per bambini: divertimento, di Angelo Migneco; 21.15: Mosaico '800, fantasia musicale, orchestra diretta dal m. Petralia; 21.50: Orchestra diretta dal m. Angelini; 22.20: Voci e strumentisti celebri; 22.45: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 23.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

Un atto onesto

Il legionario ferroviario Fortunato Gualtiero, appartenente al Comando della locale stazione ferroviaria, durante l'allarme dell'altra notte, nell'attraversare le sala d'aspetto di seconda classe, rinveniva a terra un portafoglio contenente 1270 lire e importanti documenti personali.

Detto portafoglio era stato smarrito dal capitano di fanteria Enzo Vincenzi al quale il Gualtiero si affrettava a restituirglielo.

All'uno tre, all'altro 14...

A Dionigi Armano di Augusto dimorante in via Cicogna, ignoti hanno rubato tre galline ed un galletto.

In via Gervasutta 34, è stato visitato il pollaio di Luigia Cucchini vedova Di Filippo e spogliato di 14 capi di pollame nonchè di sei bei conigli.

Tenta un furto, ne rilenta un altro e va a finire in carcere

Fuori di un esercizio di Rivolto, un tizio con l'aria più naturale di questo mondo, si avvicina al gruppo di biciclette che stava appoggiata al muro, ne inforca una e fa per andarsene, ma il proprietario, Angelo Rigo di 41 anni da Passeriano, lo avverte che ha sbagliato ed allora egli ne inforca un'altra, quella del postino Ettore Molaro fu Angelo, del luogo, il quale lo lascia andare per qualche decina di metri, poi lo rincorre, lo raggiunge e lo costringe a ritornare sui propri passi, anzi sulle ruote altrui. Più tardi veniva consegnato ai carabinieri di Codroipo che provvedevano ad accompagnarlo in caserma. Il tizio dichiarava di chiamarsi Vittorio Palmaro da Comeglians e circa le 9110 lire di cui è stato trovato in possesso affermava ch'esse rappresentavano il ricavato della vendita di carta per scrivere, vendita fatta ambulantemente. Al mattino seguente, rettificava la precedente deposizione, affermando di chiamarsi Antonio Climenti fu Osvaldo di 43 anni da Roncade. Sarà proprio lui? In attesa di chiarimenti sulla sua identità, è stato arrestato e denunciato per furto, tentato furto e false generalità.

Il grammofono era suo...!

Antonio Scatena di Nello, militare della classe 1922, aveva depositato un grammofono nell'apposito locale sito in viale della stazione e tenuto da un ex maresciallo. Recatosi ieri mattina per ritirarlo, non lo ritrovava più.

— Ma il grammofono era mio, caspita... come faccio ora?

— Mi rincresce assai, sono dolente proprio.... evidentemente trattasi di un errore.

— Ho capito: mi rivolgerò alla R. Questura.

E così è stato fatto.

Uno scostumato

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto del giovane Nicola Gentile di Luigi di 22 anni da Adegliacco, perchè sorpreso in via Trento, alle ore 20.30, mentre stava commettendo degli atti scostumati e sconci.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

(L. 1 la parola, minimo L. 10)

CEDESI avviatissima Agenzia Assicurazioni con portafoglio 280 mila circa. Scrivere 2644 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

ACQUISTO occasione piccola cucina economica. Scrivere 2636 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINA economica nuova vende subito privato. Via Monte Pal grande 5 a.

SEGA nastro pialla combinata acquisto. Offerte Ugo Laghi, — Meduno.

DOMANDE DI IMPIEGO

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

GIOVANE 26enne licenza 3ª Avviamento mutilato mano sinistra, cerca impiego. Turrida di Sedegliano 104, Pressacco.

GEOMETRA pratico contabilità lavori offresi. Plateo, Via Trento, 34 — Udine.

SIGNORINA cerca impiego lavoro di concetto pratica contabilità, dattilografia, serie referenze. 2631 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO tenuta libri operai pratico ramo spedizione, cerca impiego. 2643 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

AZIENDA industriale cerca signorina dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere 2652 Pubblicità Popolo Friuli.

REALE Mutua Assicurazioni cerca dattilografa pratica, veloce, rivolgersi Udine via Prefettura 6 — inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Impiego fisso. 2658

OFFERTE DI LAVORO

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

CERCASI subito brava, finita caposarta. Sartoria Lembo, Via Cavour 3. 2617

CERCO ragazza tuttofare, presenza, per bar — altra per casa. Caffè al Ponte.

CUOCA quarantenne cerca famiglia sfollata presso Bologna. Castano. Masi 41 Bologna.

CASA signorile cerca cuoca per villa vicinanze Trieste. — Scrivere Amministrazione Avenale — Corgnolo di Porpetto. 2608

AFFITTI

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

CERCASI appartamento ammobigliato due camere salotto e accessori. Offerte 3 X Pubblicità Popolo del Friuli.

CAMBIEREI abitazione periferia con altra possibilmente paraggi Ossario. Autofurgone gratis. Latteria via De Rubeis. 2657

CAMBIO vani cinque periferia, con abitazione dintorni città. Caffè al Ponte.

UFFICIALE ammogliato cerca appartamento mobiliato, camere, salotto, cucina ed accessori, oppure matrimoniale possibilmente con uso bagno presso distinti. Scrivere 2663 Pubblicità Popolo Friuli.

FAMIGLIA triestina cerca affitto casa o villa sei, sette vani provincia Udine; rivolgersi Udine via Prefettura 6, telefono: 8-11. 2658

OFFRESI ottimo compenso procurando appartamentino sposi coll professori. Scrivere 2664 Pubblicità Popolo Friuli.

PERMUTO vani cinque servizi villa periferia con appartamentino centrale. Caffè al ponte. 2666

VARI

(Cent. 10 la parola, minimo L. 1)

AUTOTRASPORTI e traslochi. Rivolgersi: Primo Faccini, Rebzino (Fontanafredda — Telefono Vigonovo). 2563

ASTE, CONCORSI, ecc.

VENDITA FALLIMENTARE DI ATTREZZI e MERCI. Per chiarimenti ed offerte rivolgersi al curatore rag. cav. uff. Assuero Della Maestra, Piazzale Umberto I, n. 35 Udine — Tel. 7.36.

SMARRIMENTI

SMARRITA bracca tedesca roano marrone, risponde nome Lea — Mancia generosa riportandola De Colle, viale Venezia, 234 Udine.

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 23 - Tel. 9.06
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-68
Riceve 8.30-10 — 12.30-19

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 - 18-20
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

Prof. C. BELLAVITIS
MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 15-17
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 15-17 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

Dott.ssa G. FILECCIA
Medicina generale
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Viale Venezia, 73 - Telef. 19.99
riceve dalle 16 alle 17

Il Prof. F. CANTARUTTI è in ferie sino al 20 settembre

Abbonatevi a **Il Popolo del Friuli**

Il libretto rivelatore?

Gio. Batta Juretig fu Giovanni dimorante nella frazione di Valmontana di Nimis, denunciava ai carabinieri di Tarcento, di essere stato derubato giorni or sono di circa due quintali di patate situate in un proprio fondo, poco distante da casa. Mentre si aggirava in detto podere, rinveniva a terra un libretto, riconosciuto subito di proprietà del giovane Paolo Diego Di Betta di Paolo di 18 anni del luogo. Costui chiamato in caserma, si è protestato innocente pur riconoscendo per proprio il suddetto libretto. Non ha però saputo giustificare come mai detto libretto sia andato a finire nel campo del Juretig. Pertanto il giovane è stato denunciato quale sospetto autore del furto delle patate.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DONNA DEI MIEI SOGNI, con L. Marembach e H. Sonkers — Ore 17.
SAVOIA - FANCIULLE INNAMORATE, con Bozan. Ore 17.
IMPERO - LA PRINCIPESSA DEL SOGNO, con E. Dillam A. Centa — Ore 17.
CECCHINI - BANDIERA GIALLA, con Dorotea Wiek. Ore 17.
CASTELLO DI UDINE - BRIGATA SELVAGGIA — con Charles Vanel, Vera Korenne. — Ore 21.
GIARDINO DEL BEX - GATTA CI COVA, con Angelo Musco Rosina Anselmi — Ore 18.
CINE ITALIA (Via Cividale, 33) L'ESILIATO, con Sten Lindagren, Gui Main Norin — Ore 18.
FERROVIARIO - SE RITORNERAI — Ore 16.

LA COLPA E' VOSTRA

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi i capelli grigi e sbiaditi vi invecchiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGELICA IN POCHISSIMI GIORNI farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

ACQUA ANGELICA trovasi presso tutte le migliori profumerie e farmacie. UDINE, Profumeria GABASSI, via Canciani. Dep. Gen. Angelo Vaj Piacenza.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 5 del 7 settembre 1943

TROFEO CIBERT

Semifinali: In possesso del rapporto arbitrale si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Aurora-Campoformido 1-1; S. Osvaldo-Pozzuolo 3-2.

Partite di domenica 12 settembre 1943: Campoformido-Aurora (campo Campoformido, ore 16); Pozzuolo-S. Osvaldo (campo Pozzuolo, ore 16).

TORNEO « PULCINI »

E' intendimento di questo Direttorio di organizzare un Torneo riservato a giocatori giovanissimi. Le gare avranno svolgimento sul campo del Ricreatorio.

Con prossimo comunicato saranno precisate le modalità di partecipazione.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MORETTO, impossibilitata di farlo personalmente, ringrazia sentitamente di cuore quanti vollero partecipare al loro grande dolore per la perdita del loro caro

GIUSEPPE

Udine, 8 settembre 1943.

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano, n. 7352, 5-5-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

La RIMAGLIATRICE PERFETTA

Compensiamo informatori probabili acquirenti ogni Comune.

Concessionario esclusivo
B. DI CINTIO UDINE
Via del Carbone 7 a — Via Aquileia 78 a — Via T. Deciani 17 a
Insegnamento gratuito
Rimagliature calze in 5 minuti

COMUNICATO

La S. A. GESTIONE AUTOTRASPORTI FRATELLI FIOCCO avverte l'affezionata clientela che dal 1° corr. mese ha ripristinato il servizio di trasporto merci da e per Milano nonchè dai principali centri del Piemonte e Lombardia. Sede provvisoria di Milano:

VIA ALZAIA NAVIGLIO MARTESANA N. 30

Basta così poco per fermarlo alla tua porta: acquistare qualche biglietto della Lotteria di Merano. Può essere questo il tuo turno di svegliarti milionario avendo rischiato solo 12 lire.